

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI GENNAIO 2024

Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Febbraio 2024

La Bussola rappresenta uno strumento ormai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato e sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie e dalle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Gennaio 2024

VENETO LAVORO
Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

La revisione delle procedure ha interessato anche le elaborazioni dei dati riguardanti la disoccupazione amministrativa, implementando ulteriori pulizie per cancellare i casi di *Did* sovrapposte. È stata inoltre modificata la definizione di "inoccupati" che ora ingloba, oltre ai soggetti per i quali prima del rilascio della *Did* non si rileva alcun rapporto di lavoro in regione, anche i lavoratori che hanno sperimentato solo contratti a chiamata poiché l'effettivo contributo lavorativo associato a questa tipologia contrattuale risulta limitato e si assume non contribuisca a modificare la condizione occupazionale in relazione alla disoccupazione².

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

² Come evidenziato dall'Inps che nel focus sul lavoro intermittente rileva per il 2022 un numero medio di giornate retribuite per lavoratore interessato pari a 47. Cfr. Inps (2023), *Statistiche in breve, Focus sui lavoratori dipendenti intermittenti*, novembre 2023, www.inps.it

Il mercato del lavoro nel mese di gennaio 2024

- In Veneto, il 2024 si apre con un bilancio del mercato del lavoro dipendente privato pari a +600 posizioni di lavoro nel mese di gennaio. Dopo che nel 2021 e 2022 il saldo mensile ha registrato un calo di circa -2.000 unità l'anno, la perdita di posizioni di lavoro in essere si è quasi azzerata nel 2023, e quest'anno - per la prima volta nell'ultimo quadriennio - si è osservato un lieve aumento, poco più contenuto di quello registrato nel 2019. La crescita del saldo rispetto a quello di gennaio 2023 è imputabile, come meglio si osserverà in seguito, alle dinamiche registrate per il tempo determinato. L'ammontare complessivo dei contratti attivati nel mese risulta appena inferiore a quello dell'anno precedente (-1,4%) mentre cala del -3,8% rispetto al 2019. Anche per le cessazioni³ si osserva una contrazione (prossima al -3% sia sul 2023 che sul 2019) che, essendo di entità superiore a quella registrata per le assunzioni, determina il miglioramento del bilancio mensile rispetto all'anno precedente (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Con riferimento alla forma contrattuale, per il tempo indeterminato si osserva un saldo mensile positivo per +5.400 unità in linea con i risultati del 2022 ma più contenuto rispetto al 2023, che nella prima parte dell'anno ha registrato performance particolarmente positive in riferimento a questa tipologia di contratto. Il bilancio del mese di gennaio risulta meno favorevole dell'anno precedente per effetto di una contrazione negli accessi (-9,7% per le assunzioni e -17,4% per le trasformazioni) maggiore di quella osservata per le cessazioni (-3,7%). Diversa, invece, la dinamica che si osserva per il tempo determinato: il saldo mensile è tipicamente negativo (-5.100) ma risulta più favorevole del biennio precedente; tale risultato è dovuto soprattutto al calo delle trasformazioni (-20,6% sul 2023), ma ad esso contribuiscono anche l'aumento delle assunzioni (+2,4%) e la riduzione delle cessazioni (-2,4%). Le attivazioni di contratti di apprendistato registrate nel mese di gennaio mostrano un leggero calo sul 2023 (-5,8%) che si riflette in un bilancio di poco inferiore all'anno precedente ma comunque positivo per +300 posizioni di lavoro in essere (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- Rispetto all'analogo mese del 2023, le assunzioni a tempo pieno registrano una contrazione (-3,1%) più marcata per la componente femminile (-6,5%). Relativamente al part-time, i nuovi contratti attivati segnano invece una crescita del +3,9% imputabile alla componente maschile e a specifiche dinamiche settoriali nell'agricoltura e in alcuni ambiti del terziario; la sua incidenza sul totale delle assunzioni mensili è pari al 27% e risulta in rafforzamento rispetto al biennio precedente per entrambi i generi pur rimanendo più elevata per le donne (44% contro il 17% degli uomini) (**tab. 3**).
- Il calo osservato nelle conclusioni contrattuali registrate nel corso del mese risulta condiviso sostanzialmente da tutti i motivi di cessazione; spicca in particolare la contrazione del volume di cessazioni per fine termine, diretta conseguenza della riduzione del bacino dei reclutamenti nei mesi precedenti (**tab. 4**).
- Con riferimento alle principali componenti socio-anagrafiche (**tab. 5**), il bilancio occupazionale mensile risulta in miglioramento rispetto al 2023 per entrambi i generi e le cittadinanze; rimane positivo per uomini e stranieri, negativo per gli italiani mentre si azzerava per le donne. Guardando alle assunzioni, il calo complessivamente osservato rispetto all'analogo mese dell'anno precedente è trainato da donne, italiani e adulti; si distinguono gli uomini, per i quali i nuovi contratti risultano stabili, e stranieri e senior, che invece registrano un incremento delle assunzioni (rispettivamente +7,8% e +8,2%).
- Il saldo mensile complessivamente positivo a livello regionale è trainato dalle province di Treviso, Rovigo e Vicenza – circa +550 unità ciascuna –, le uniche a registrare tipicamente un aumento delle posizioni di lavoro in essere nel mese di gennaio in quanto meno legate alla stagionalità delle attività turistiche (**tab. 6 e graff. 5/6**). È Verona a contribuire maggiormente al miglioramento del saldo regionale rispetto all'analogo mese del 2023 grazie alla ripresa registrata in alcune attività dei servizi.

³ Si ricorda che, in base ai criteri di imputazione delle cessazioni adottati nel 2021 per la definizione dei saldi, le conclusioni contrattuali di fine anno sono posticipate al 1° gennaio dell'anno successivo. Cfr. Osservatorio mercato del lavoro (2021), "Grammatica delle Comunicazioni Obbligatorie/9. Revisione dei criteri di utilizzo delle date di Cessazione ed effetti sui saldi", in Tempi&Metodi, maggio, www.venetolavoro.it/tempi-metodi

Per quanto riguarda la domanda di lavoro, gennaio 2023 aveva registrato un picco di assunzioni in provincia di Venezia dovuto a circa 2.000 attivazioni di contratti di breve durata (più di 1.000 giornalieri) nell'ambito dell'editoria e cultura (legati in particolare alle riprese cinematografiche); il confronto tra il volume di assunzioni dell'ultimo mese concluso e quello dell'analogo periodo dello scorso anno risente di quel picco estemporaneo, sia a livello provinciale che regionale: è Venezia infatti la provincia che registra il calo maggiore dei reclutamenti (-11,8%) e che traina il risultato regionale. Segnano invece un incremento nella domanda di lavoro i territori di Padova (+4,5%), Rovigo (+7,7%) e Belluno (+12,1%).

- Dal punto di vista settoriale (**tab. 7** e **graff. 7/8**), i dati riferiti a gennaio 2024 mostrano per l'agricoltura un saldo appena negativo ma lievemente più favorevole rispetto allo stesso mese dei due anni precedenti grazie all'aumento osservato nelle assunzioni (+7,6%). L'industria è l'unico macro-settore a registrare un bilancio mensile positivo (+3.300 posizioni di lavoro), seppur in progressivo ridimensionamento rispetto al biennio precedente. Tale andamento è determinato prevalentemente dal comparto metalmeccanico (che presenta un saldo positivo ma dimezzato rispetto a gennaio 2023) e, nel *made in Italy*, dall'industria tessile e abbigliamento (che condivide solamente con quella calzaturiera un saldo negativo in contrapposizione agli altri ambiti industriali). In controtendenza si confermano in miglioramento i risultati osservati nell'industria alimentare e nelle costruzioni, comparti che nel mese segnano un aumento di +1.100 unità ciascuno. Il volume complessivo delle assunzioni nel macro-settore avvenute nel mese cala complessivamente del -6,2% rispetto al 2023: il calo interessa tutti gli ambiti – ad eccezione delle costruzioni (+14,4%) –, in particolar modo alcuni comparti del *made in Italy* (industria tessile e abbigliamento, calzaturiera e dell'occhialeria) ed il metalmeccanico. Nel terziario il saldo mensile si conferma negativo (-2.500 posizioni di lavoro) ma, contrariamente all'industria, risulta più favorevole dell'anno precedente (-4.100) grazie ad una riduzione delle cessazioni registrate nel mese (-6,1%) a fronte di una sostanziale stabilità nelle assunzioni (-1,9%). Il miglioramento del saldo rispetto all'anno precedente è trainato dal settore turistico (con un bilancio di -3.400 unità, più favorevole del 2023 a seguito di un aumento delle assunzioni, +11,7%) e soprattutto dalla logistica (che presenta un saldo mensile che passa da -800 a -200 posizioni di lavoro per effetto soprattutto della contrazione delle cessazioni, -13,8%). Gli unici ambiti del terziario che registrano un saldo meno favorevole rispetto a gennaio 2023 anche se lo mantengono positivo sono quelli relativi a editoria e cultura e commercio all'ingrosso; ad essi si aggiungono i servizi di supporto alle imprese che invece registrano un bilancio mensile negativo.

L'ago della Bussola

Per la prima volta nell'ultimo quadriennio l'anno si apre con un bilancio complessivamente positivo – trainato dai risultati osservati per le componenti maschile e straniera –, in miglioramento per entrambi i generi e le cittadinanze. Esso è il frutto degli andamenti differenti osservati per le due principali tipologie contrattuali. Infatti, nel mese di gennaio il tempo indeterminato registra un saldo positivo, seppur in ridimensionamento rispetto ai livelli particolarmente elevati raggiunti nel 2023; il tempo determinato, pur mantenendo un saldo tipicamente negativo, mostra performance in miglioramento per effetto della riduzione delle cessazioni e, soprattutto, delle trasformazioni. Il calo dei flussi in entrata e uscita conferma il rallentamento della mobilità interna al mercato del lavoro, il quale, dopo una fase più frenetica, si sta assestando per diverse ragioni su un nuovo equilibrio. Anche dal punto di vista settoriale si rilevano ancora una volta dinamiche differenziate: da un lato le attività del terziario, trainate da servizi turistici e logistica, segnano un bilancio negativo ma in miglioramento; dall'altro, nonostante un bilancio di inizio anno nel complesso positivo, continua il progressivo rallentamento dei livelli di crescita nell'industria, risultato di andamenti non uniformi tra i comparti, alcuni dei quali in rafforzamento (su tutti quello alimentare e le costruzioni) ed altri in calo (tessile-abbigliamento e metalmeccanico).

- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati aggiornati per questa tipologia contrattuale con riferimento a fine 2023 (**tab. 8**). Nel corso del 2023 le missioni attivate presso aziende utilizzatrici localizzate in Veneto sono state complessivamente 136.000 (-11,6% rispetto al 2022); le assunzioni relative all'ultimo mese osservato sono state circa 6.900 (-16,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Il bilancio registrato nel mese di dicembre, negativo (-5.400 unità) ma più favorevole rispetto all'analogo mese del 2022, avvicina il saldo annuale (negativo per -3.800 posizioni) a quello dell'anno precedente.
- Gli ingressi in condizione di disoccupazione nel mese di gennaio 2024 sono stati complessivamente 12.700 (**tab. 9**), in lieve riduzione rispetto all'anno precedente (-4,6%): se da un lato si riducono le Did rilasciate dai disoccupati veri e propri (11.300, -8,2%) – ovvero la principale componente dei disponibili iscritti ai Centri per l'impiego della regione –, dall'altro aumentano gli ingressi in disoccupazione per gli inoccupati (1.400, 400 in più rispetto a gennaio del 2023). Per alcuni sottogruppi di utenti si osserva un aumento degli ingressi complessivi in disoccupazione rispetto all'analogo mese del 2023: si tratta dei senior (+2%) e degli stranieri (+2,3%); l'incremento registrato per questi ultimi è trainato dagli inoccupati, mentre tra i disoccupati veri e propri la componente straniera risulta in calo. Per quanto riguarda gli inoccupati, le Did rilasciate risultano in aumento per tutte le componenti anagrafiche esaminate. Il calo degli ingressi in disoccupazione registrato a livello regionale è determinato dalle province di Venezia, Verona e Vicenza; all'aumento delle Did rilasciate da inoccupati contribuiscono sostanzialmente tutte le province della regione.

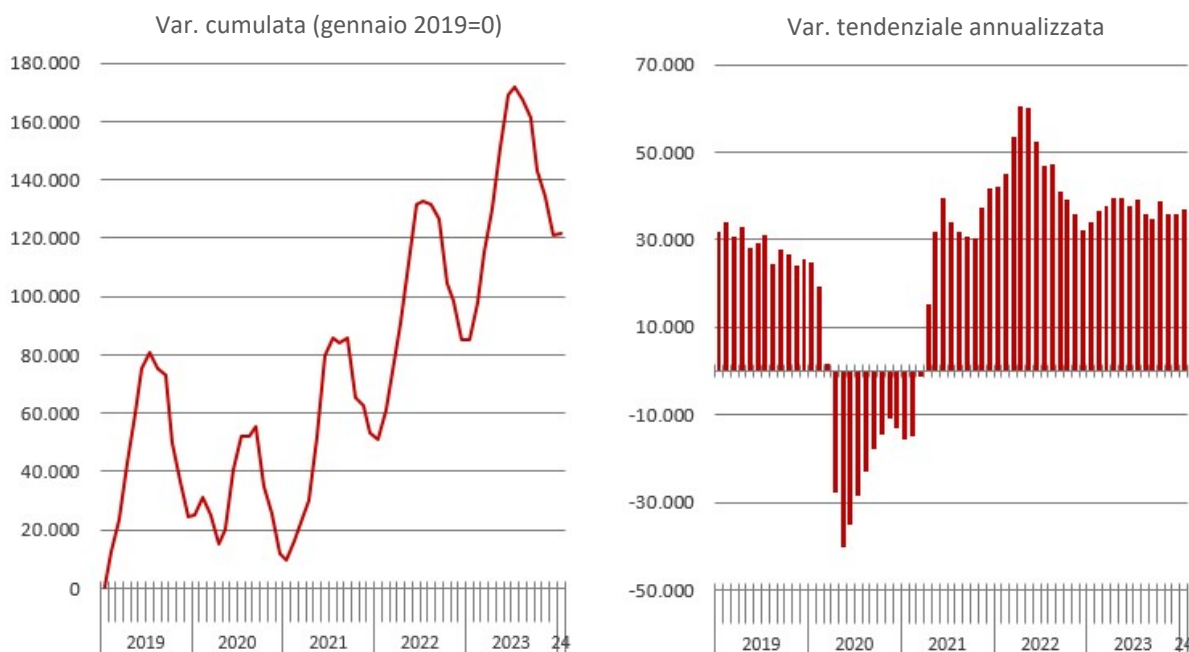
● La dinamica del lavoro dipendente

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assunzioni						
Gennaio	60.434	56.666	41.430	55.886	58.925	58.114
Febbraio	41.803	41.562	30.608	42.732	46.583	-
Marzo	49.928	28.424	34.001	56.158	56.500	-
Aprile	58.737	14.327	33.784	57.150	60.166	-
Maggio	54.587	29.305	53.895	63.990	61.425	-
Giugno	59.192	48.139	65.377	64.084	62.482	-
Luglio	49.136	46.811	53.169	52.884	51.888	-
Agosto	33.470	32.779	35.363	37.197	34.962	-
Settembre	65.381	56.686	66.409	65.175	64.904	-
Ottobre	47.330	41.291	51.823	50.282	51.082	-
Novembre	40.368	31.649	45.163	44.166	43.832	-
Dicembre	33.781	23.082	35.711	34.206	34.519	-
Trasformazioni						
Gennaio	14.419	9.545	4.713	9.840	10.761	8.887
Febbraio	5.939	6.025	3.798	5.668	6.281	-
Marzo	6.955	5.062	4.266	6.713	7.103	-
Aprile	7.370	4.411	4.103	7.033	7.311	-
Maggio	6.436	4.278	4.396	6.743	6.746	-
Giugno	6.760	4.186	4.625	8.262	6.639	-
Luglio	7.553	5.123	5.691	8.049	7.626	-
Agosto	5.390	4.601	4.310	5.785	5.421	-
Settembre	7.454	5.728	6.240	7.809	7.354	-
Ottobre	8.422	6.089	7.306	8.885	8.253	-
Novembre	6.898	4.647	5.885	7.348	6.748	-
Dicembre	6.252	11.197	7.877	7.996	7.997	-
Cessazioni						
Gennaio	59.622	56.301	43.669	58.000	59.268	57.536
Febbraio	29.678	35.304	23.561	32.674	33.880	-
Marzo	38.430	34.278	26.337	39.945	39.245	-
Aprile	39.709	24.463	27.800	43.998	45.160	-
Maggio	37.315	24.548	32.651	43.343	40.778	-
Giugno	43.993	27.698	37.154	43.638	43.822	-
Luglio	43.647	34.862	46.732	51.795	49.342	-
Agosto	38.901	32.682	37.210	38.578	39.627	-
Settembre	67.712	53.771	64.812	69.971	70.899	-
Ottobre	70.554	61.329	72.087	72.266	69.173	-
Novembre	53.465	41.165	47.808	50.293	52.841	-
Dicembre	45.872	37.175	45.295	47.281	47.425	-
Saldo						
Gennaio	812	365	-2.239	-2.114	-343	578
Febbraio	12.125	6.258	7.047	10.058	12.703	-
Marzo	11.498	-5.854	7.664	16.213	17.255	-
Aprile	19.028	-10.136	5.984	13.152	15.006	-
Maggio	17.272	4.757	21.244	20.647	20.647	-
Giugno	15.199	20.441	28.223	20.446	18.660	-
Luglio	5.489	11.949	6.437	1.089	2.546	-
Agosto	-5.431	97	-1.847	-1.381	-4.665	-
Settembre	-2.331	2.915	1.597	-4.796	-5.995	-
Ottobre	-23.224	-20.038	-20.264	-21.984	-18.091	-
Novembre	-13.097	-9.516	-2.645	-6.127	-9.009	-
Dicembre	-12.091	-14.093	-9.584	-13.075	-12.906	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Variazioni mensili gennaio 2019 - gennaio 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

● **Per contratto**

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio	55.886	58.925	58.114	9.840	10.761	8.887	-2.114	-343	578
Tempo indeterminato	14.871	15.763	14.233	-	-	-	5.388	8.118	5.403
Apprendistato	3.812	3.802	3.580	1.658	1.402	1.459	61	453	276
Tempo determinato	37.203	39.360	40.301	8.182	9.359	7.428	-7.563	-8.914	-5.101

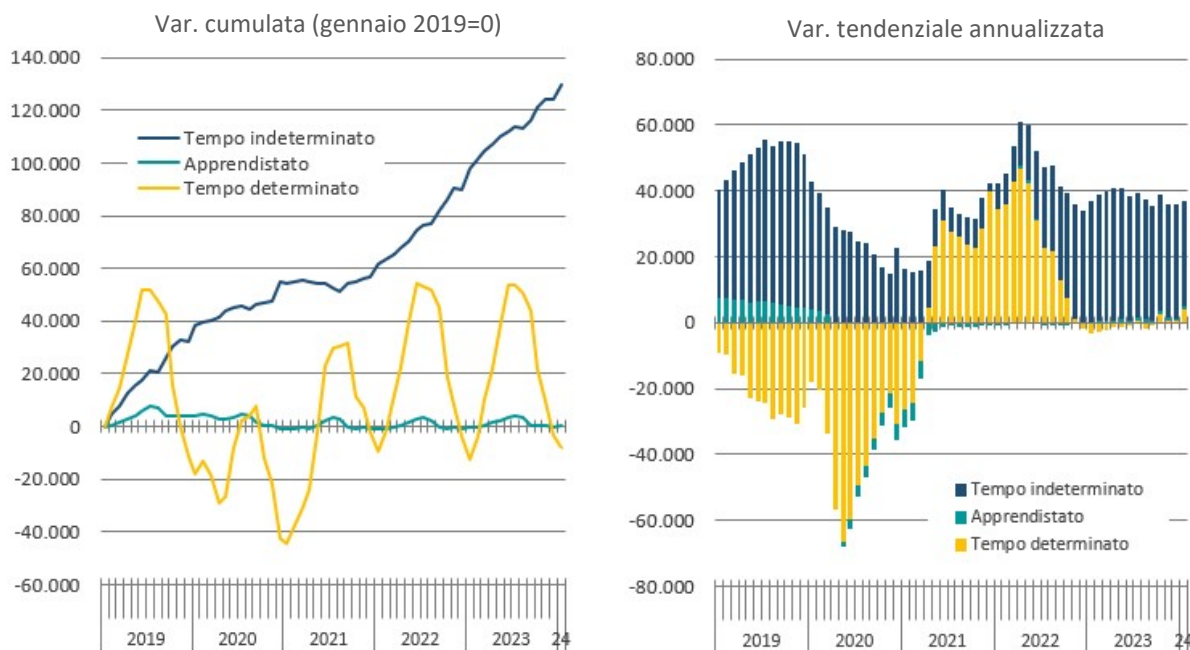
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio	21.448	23.074	22.271	34.438	35.851	35.843	55.886	58.925	58.114
Part time	9.297	9.728	9.798	5.165	5.446	5.964	14.462	15.174	15.762
Full time	12.098	13.304	12.437	29.153	30.284	29.779	41.251	43.588	42.216
N.d.	53	42	36	120	121	100	173	163	136
Inc. % part time	43,3%	42,2%	44,0%	15,0%	15,2%	16,6%	25,9%	25,8%	27,1%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazioni mensili gennaio 2019 - gennaio 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

● Per motivo di cessazione

Tab. 4 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2022	2023	2024
Gennaio	58.000	59.268	57.536
Lic. disciplinari	851	865	753
Lic. economici individuali	3.043	2.629	2.478
Lic. collettivi	72	331	383
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.111	2.087	2.172
Dimissioni	17.635	16.932	16.521
Fine termine	32.522	34.715	33.839
Altro	1.766	1.709	1.390

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio	55.886	58.925	58.114	-2.114	-343	578
Donne	21.448	23.074	22.271	-1.756	-441	-10
Uomini	34.438	35.851	35.843	-358	98	588
Italiani	39.184	40.717	38.488	-2.117	-935	-382
Stranieri	16.702	18.208	19.626	3	592	960
Giovani (15-29 anni)	17.612	18.986	18.717	-	-	-
Adulti (30-54 anni)	31.091	32.092	30.906	-	-	-
Senior (>54 anni)	7.183	7.847	8.491	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

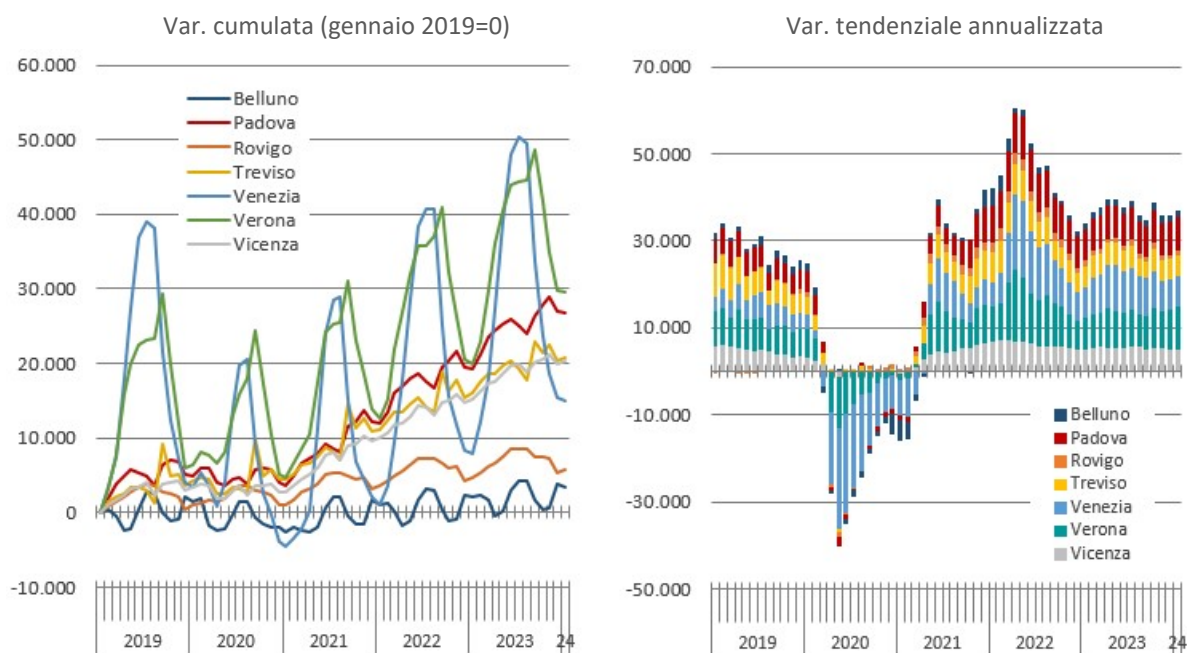
● Per provincia

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio	55.886	58.925	58.114	-2.114	-343	578
Belluno	1.941	1.857	2.081	-654	-358	-453
Padova	9.535	9.166	9.578	-248	-269	-206
Rovigo	3.589	3.537	3.810	374	349	549
Treviso	9.518	9.233	9.278	324	609	559
Venezia	9.157	12.233	10.795	-1.112	-446	-311
Verona	14.152	15.119	14.964	-1.222	-708	-102
Vicenza	7.994	7.780	7.608	424	480	542

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

Graff. 4/5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazioni mensili gennaio 2019 - gennaio 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

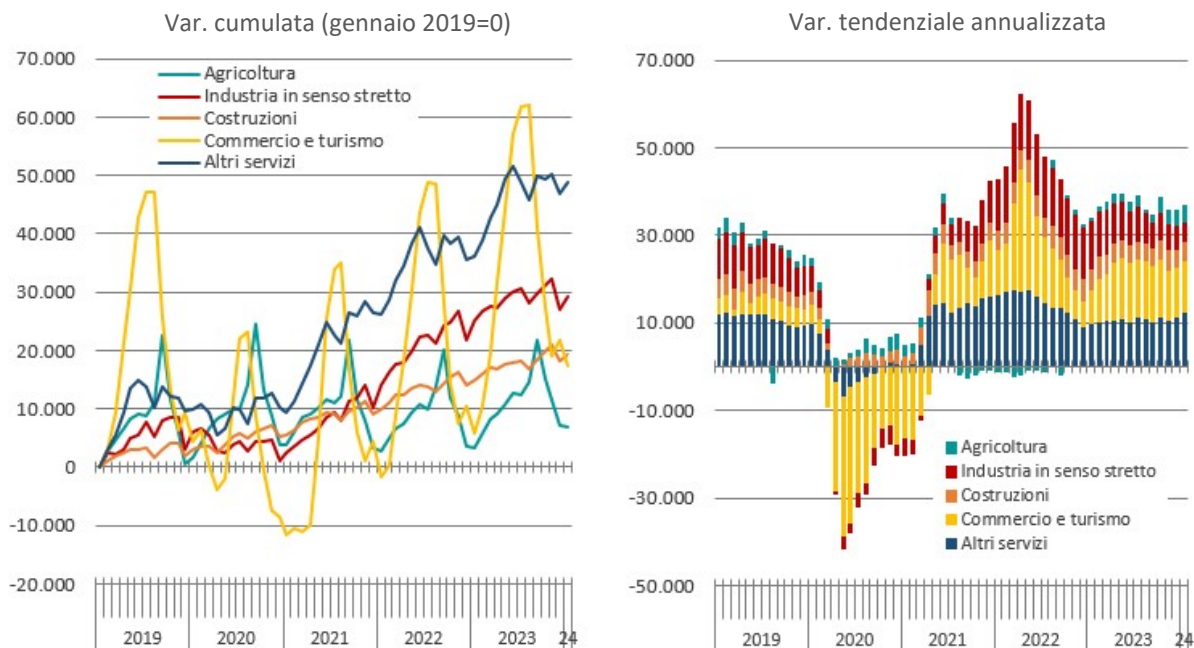
● Per settore

Tab. 7 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2022		2023		2024	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	55.886	-2.114	58.925	-343	58.114	578
Agricoltura	11.716	-531	11.370	-285	12.235	-139
Industria	18.770	4.745	17.957	3.995	16.837	3.258
Made in Italy	6.075	1.594	5.831	1.404	5.149	1.038
– Ind. alimentari	2.399	892	2.509	851	2.414	1.061
– Ind. tessile-abb.	1.143	-24	1.129	151	878	-175
– Ind. conciaria	334	66	296	26	256	-1
– Ind. calzature	503	176	394	6	309	-40
– Legno/mobilia	878	188	751	117	707	111
– Occhialeria	305	130	280	127	225	68
Metalmeccanico	6.482	2.001	6.102	1.699	5.163	851
– Prod. metallo	2.961	707	2.854	812	2.526	499
– Apparecchi meccanici	2.172	752	2.222	687	1.825	279
– Macchine elettriche	820	201	653	67	563	31
– Mezzi di trasporto	529	341	373	133	249	42
Altre industrie	1.617	384	1.475	214	1.374	251
– Ind. chimica-plastica	910	300	760	130	730	182
– Ind. farmaceutica	86	-2	108	27	114	9
Utilities	341	-54	332	-45	326	0
Costruzioni	4.255	820	4.217	723	4.825	1.118
Servizi	25.400	-6.328	29.598	-4.053	29.042	-2.541
Comm.-tempo libero	8.003	-6.031	10.183	-4.653	11.136	-4.310
– Commercio dett.	2.502	-1.064	2.772	-823	2.857	-881
– Servizi turistici	5.501	-4.967	7.411	-3.830	8.279	-3.429
Ingresso e logistica	5.923	-534	6.023	-232	5.960	237
– Comm. ingrosso	2.520	325	2.555	573	2.457	417
– Trasporti e magazz.	3.403	-859	3.468	-805	3.503	-180
Servizi finanziari	287	-163	273	-182	303	-143
Terziario avanzato	2.767	426	4.647	701	3.071	735
– Editoria e cultura	189	-24	2.165	231	683	42
– Servizi informatici	898	218	781	20	703	183
– Attività professionali	1.584	221	1.588	409	1.615	496
Servizi alla persona	4.543	420	4.122	407	4.141	671
– Istruzione	803	385	596	316	643	374
– Sanità/servizi sociali	2.293	327	2.046	224	1.861	292
Altri servizi	3.877	-446	4.350	-94	4.431	269
– Supporto alle imprese	1.073	-169	1.329	92	930	-143
– Servizi di pulizia	1.798	-294	1.948	-232	2.381	242

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

Graff. 6/7 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore. Variazioni mensili gennaio 2019 - gennaio 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

● Il lavoro somministrato

**Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2021-2023.
Attivazioni e saldi di missioni in somministrazione**

	2021		2022		2023	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE (gen-dic)	147.272	12.624	153.961	-3.519	136.036	-3.781
Gennaio	10.417	1.396	15.211	1.773	13.613	570
Febbraio	9.040	1.640	11.847	1.124	10.662	1.047
Marzo	10.619	3.447	13.116	1.471	11.706	950
Aprile	10.323	2.382	13.418	-656	11.107	-1.635
Maggio	12.089	1.943	15.016	1.693	12.679	1.902
Giugno	14.042	3.368	13.652	1.303	12.196	1.220
Luglio	13.203	535	12.888	-1.655	12.008	-620
Agosto	10.475	-3.472	8.961	-3.079	8.129	-3.213
Settembre	16.544	3.545	14.480	1.229	13.190	511
Ottobre	16.271	54	14.520	-1.885	13.187	3
Novembre	15.021	4.236	12.640	1.564	10.667	927
Dicembre	9.228	-6.450	8.212	-6.401	6.892	-5.443

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

● Ingressi in disoccupazione

Tab. 9 – Veneto. Flussi di Did. Confronto gennaio 2022-2024

	2022			2023			2024		
	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale
TOTALE	10.207	1.018	11.225	12.317	988	13.305	11.310	1.383	12.693
Donne	5.341	585	5.926	6.343	600	6.943	5.805	726	6.531
Uomini	4.866	433	5.299	5.974	388	6.362	5.505	657	6.162
Italiani	7.539	827	8.366	8.754	743	9.497	7.884	912	8.796
Stranieri	2.668	191	2.859	3.563	245	3.808	3.426	471	3.897
Giovani (15-29 anni)	2.822	782	3.604	3.607	707	4.314	3.271	950	4.221
Adulti (30-54 anni)	5.632	171	5.803	6.607	220	6.827	5.921	343	6.264
Senior (>54 anni)	1.753	65	1.818	2.103	61	2.164	2.118	90	2.208
Belluno	366	26	392	443	35	478	434	72	506
Padova	1.762	264	2.026	2.285	255	2.540	2.173	321	2.494
Rovigo	501	56	557	622	59	681	631	68	699
Treviso	1.605	154	1.759	1.860	155	2.015	1.829	252	2.081
Venezia	2.142	170	2.312	2.582	164	2.746	2.294	191	2.485
Verona	2.512	140	2.652	2.798	141	2.939	2.465	206	2.671
Vicenza	1.319	208	1.527	1.727	179	1.906	1.484	273	1.757

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 febbraio 2024

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione e dalle informazioni sui flussi delle disponibilità rilasciate ai Centri per l'impiego da quanti sono alla ricerca di un'occupazione e/o devono accedere ad ammortizzatori sociali o a politiche attive del lavoro.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per quanto riguarda il 2023, al netto delle peculiarità del 2022 in cui nei primi mesi era ancora in corso la sostenuta ripresa post-pandemia, mentre successivamente si è osservato un progressivo rallentamento della crescita, si può comunque considerare che la variazione delle misure in raffronto all'anno precedente offra un indicatore significativo delle tendenze del mercato del lavoro rispetto ad un periodo effettivamente comparabile.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Dichiarazione di immediata disponibilità (Did): dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disponibili (o disoccupati amministrativi): persone non occupate in condizione di disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine) un rapporto di lavoro.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Inoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che risultano alla ricerca di primo impiego o per le quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze di lavoro in regione.

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche dalle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.